

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. CCXVIII

n. 8

RELAZIONE SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2010)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Comunicata alla Presidenza il 17 maggio 2011

PAGINA BIANCA

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie dazi doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo ottobre-dicembre 2010, è stato pari a euro 3.180.317.543,97.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
(in euro)

	ottobre	novembre	dicembre	Totale
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Dazi doganali	159.645.436,17	173.741.693,83	130.461.900,75	463.849.940,75
I.V.A.	169.406.700,00	0,00	0,00	169.406.700,00
R.N.L.	1.047.030.818,51	653.068.531,89	846.961.552,82	2.547.060.903,22
Totale	1.376.083.954,68	826.810.135,72	977.423.453,57	3.180.317.543,97

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un incremento di circa 18 milioni di euro presumibilmente dovuto al maggiore transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

In relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala una diminuzione dei contributi messi a disposizione, rispetto al terzo trimestre 2010, pari a circa 305 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 236 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere alle cause di seguito indicate:

- all'entrata in vigore, nel mese di novembre, del Bilancio Rettificativo n. 4/2010 al Bilancio Generale dell'UE che ha comportato una revisione al ribasso della base imponibile IVA. Per tale ragione, nel mese in esame, non è

stato effettuato nessun versamento all'UE a titolo di risorsa IVA;

- alla contabilizzazione, nel mese di dicembre, dei conguagli positivi relativi alle revisioni delle basi imponibili IVA e RNL riferite agli anni 1996-2009. Anche in questo caso, il conguaglio ha compensato l'intero versamento a carico dell'Italia a titolo di risorsa IVA, mentre, per la risorsa RNL, ne ha determinato una diminuzione.

Complessivamente, il quarto trimestre 2010 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, una riduzione dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 523 milioni di euro, rispetto al terzo trimestre 2010.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del quarto trimestre del 2010, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di programmazione 2000/2006 hanno determinato,

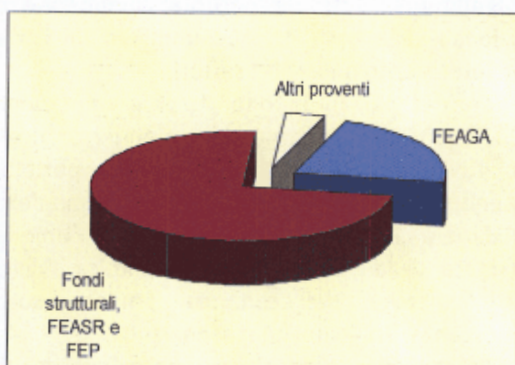
¹ I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia. I diritti agricoli, infine, sono compresi nel totale dei dazi doganali per effetto dell'entrata in vigore della nuova Decisione Risorse Proprie.

per il nostro Paese, accreditati nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 1.506,30 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	334.967.843,53	22,24%
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	1.109.190.943,68	73,64%
FESR	534.400.028,74	35,48%
FSE	151.486.805,93	10,06%
FEOGA Orientamento / FEASR	378.467.551,09	25,12%
SFOP / FEP	44.836.557,92	2,98%
C) Altri proventi	62.139.463,42	4,12%
Totale (A+B+C)	1.506.298.250,63	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del quarto trimestre 2010 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 1.674,02 milioni di euro.

Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE
(in euro)

	Importo
Accreditati	1.506.298.250,63
Versamenti	3.180.317.543,97
Saldo	-1.674.019.293,34

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso dell'intero anno 2010.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel quarto trimestre 2010, l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 534,40 milioni di euro, di cui 416,53 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006 e 117,87 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab 4: Accrediti FESR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	416.527.296,11
Interreg	15.106.027,82
Urban II	775.413,42
Abruzzo	1.710.156,00
Puglia	397.599.947,31
Umbria	1.335.751,56
Periodo di programmazione 2007/2013	117.872.732,63
Cooperazione territoriale	18.054.093,83
Energie rinnovabili e risparmio energetico	12.339.461,17
Governance e AT	2.281.033,56
Istruzione - Ambienti per l'apprendimento	12.002.131,55
Sicurezza per lo sviluppo	3.135.053,43
Abruzzo	9.687.122,21
Basilicata	2.270.803,43
Bolzano	626.860,85
Calabria	7.567.938,33
Emilia Romagna	3.801.105,54
Friuli Venezia Giulia	1.262.303,19
Liguria	5.005.137,98
Lombardia	4.561.612,50
Marche	7.416.160,92
Molise	69.375,42
Piemonte	13.332.379,14
Sardegna	1.566.373,72
Toscana	7.245.533,11
Trento	1.001.059,75
Valle d'Aosta	3.101.282,73
Veneto	1.545.910,27
Totale	534.400.028,74

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 151,49 milioni di euro, di cui 25,92 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 125,57 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 5: Accrediti FSE per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	25.917.650,56
Azioni di sistema	8.522.676,30
Abruzzo	12.252.015,11
Trento	5.142.959,15
Periodo di programmazione 2007/2013	125.569.155,37
Competenze per lo Sviluppo	13.426.289,23
Abruzzo	12.258.134,60
Bolzano	2.050.994,25
Friuli Venezia Giulia	10.272.105,15
Liguria	7.616.973,69
Lombardia	35.430.950,29
Molise	2.629.041,23
Piemonte	22.166.941,13
Toscana	15.316.542,22
Trento	4.401.183,58
Totale	151.486.805,93

Con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel quarto trimestre 2010 non sono stati erogati contributi per quanto riguarda lo SFOP. Il FEP, invece, ha registrato accrediti pari a circa 44,84 milioni di euro.

Infine, per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 6, nel quarto trimestre 2010 l'Italia ha ricevuto 378,47 milioni di euro. Di essi, 94,22 milioni sono relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 284,25 milioni afferiscono a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	94.220.100,14
Puglia	93.704.924,00
Piemonte	142.822,58
Trento	141.051,56
Valle d'Aosta	231.302,00
Periodo di programmazione 2007/2013	284.247.450,95
Rete rurale nazionale	935.395,59
Abruzzo	9.412.400,93
Basilicata	2.594.355,74
Bolzano	11.388.766,80
Calabria	7.632.808,67
Campania	40.712.752,60
Emilia Romagna	26.013.863,66
Friuli Venezia Giulia	1.674.699,30
Lazio	9.329.249,88
Liguria	3.051.063,40
Lombardia	18.611.362,35
Marche	5.960.343,04
Molise	1.814.166,59
Piemonte	15.626.292,74
Puglia	18.513.191,03
Sardegna	32.842.527,35
Sicilia	38.456.548,25
Toscana	8.537.973,42
Trento	2.763.975,41
Umbria	12.425.891,06
Valle d'Aosta	2.915.561,41
Veneto	13.034.261,73
Totale	378.467.551,09

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel quarto trimestre 2010 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles. La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel quarto trimestre del 2010, il 45,96 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla

regione Puglia ed il 5,28 per cento da interventi della regione Lombardia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel quarto trimestre 2010, l'11,78 per cento degli accrediti.

Tab. 7: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP
(In euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	130.638.720,40	11,78%
Abruzzo	45.319.828,85	4,09%
Basilicata	4.865.159,17	0,44%
Bolzano	14.066.621,90	1,27%
Calabria	15.200.747,00	1,37%
Campania	40.712.752,60	3,67%
Emilia Romagna	29.814.969,20	2,69%
Friuli Venezia Giulia	13.209.107,64	1,19%
Lazio	9.329.249,88	0,84%
Liguria	15.673.175,07	1,41%
Lombardia	58.603.925,14	5,28%
Marche	13.376.503,96	1,21%
Molise	4.512.583,24	0,41%
Piemonte	51.594.993,11	4,65%
Puglia	509.818.062,34	45,96%
Sardegna	34.408.901,07	3,10%
Sicilia	38.456.548,25	3,47%
Toscana	31.548.904,65	2,85%
Trento	13.450.229,45	1,21%
Umbria	13.761.642,62	1,24%
Valle d'Aosta	6.248.146,14	0,56%
Veneto	14.580.172,00	1,31%
Totale	1.109.190.943,68	100,00%

La situazione complessiva del 2010

Nel corso dell'esercizio 2010, l'Italia ha complessivamente versato al Bilancio generale dell'Unione europea circa 14.889,14 milioni di euro.

L'importo totale dei versamenti suddivisi per trimestre e risorsa è oggetto della tabella seguente².

Tab. 8: Versamenti dell'Italia all'Unione europea anno 2010
(In milioni di euro)

Trimestre	Zucchero	Diritti agricoli	Dazi	L.V.A.	R.N.L.	Totale
I	3,96	20,28	343,33	762,33	4.372,12	5.502,02
II	-0,33	0,52	394,34	287,99	1.820,60	2.503,12
III	0,00	0,00	445,90	474,34	2.783,44	3.703,68
IV	0,00	0,00	463,85	169,41	2.547,06	3.180,32
Totale	3,63	20,80	1.647,42	1.694,07	11.523,22	14.889,14

Al quarto trimestre 2010, l'Unione europea ha accreditato a favore del nostro Paese circa 8.349,88 milioni di euro.

Tab. 9: Accrediti dell'Unione europea all'Italia anno 2010
(In milioni di euro)

Trimestre	FEAGA	Fondi strutturali	Altri proventi	Totale
I	3.409,70	1.061,96	5,47	4.477,13
II	562,48	525,71	32,71	1.120,90
III	521,43	657,71	66,41	1.245,55
IV	334,97	1.109,19	62,14	1.506,30
Totale	4.828,58	3.354,57	166,73	8.349,88

² Si noti che dal III trimestre 2010 i diritti agricoli sono compresi nel totale dei dazi doganali, nel rispetto della Decisione Risorse Proprie attualmente vigente, che ha abolito tale distinzione.

Fig. 3: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea
(in milioni di euro)

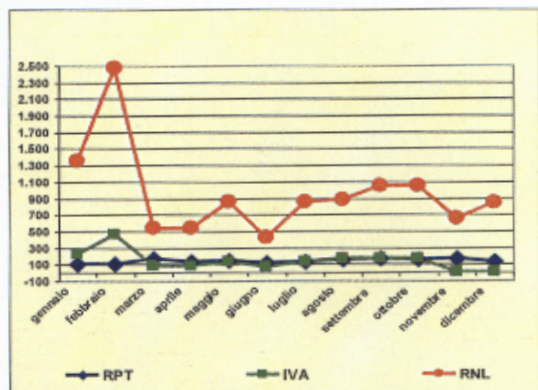
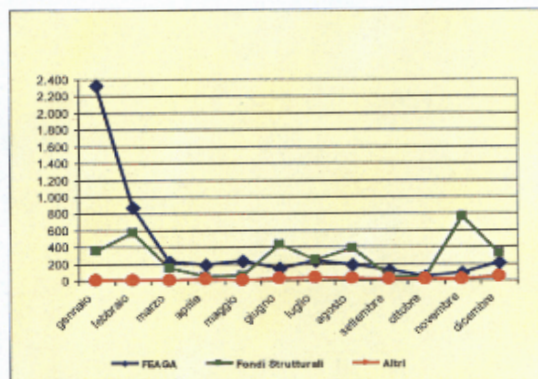


Fig. 4: Andamento mensile degli accrediti all'Italia
(in milioni di euro)



La posizione netta dell'Italia

La posizione netta è determinata dalla differenza tra i movimenti in entrata e quelli in uscita.

Anche nel 2010 il nostro Paese è stato contribuente netto della UE, facendo registrare un saldo negativo di circa 6.539,26 milioni di euro (tabella 10).

La situazione dei versamenti effettuati e degli accrediti ricevuti dall'Italia dal 2000 ad oggi è oggetto della figura 5.

Tab. 10: Posizione netta dell'Italia anno 2010
(in milioni di euro)

Trimestre	Accrediti (a)	Versamenti (b)	Saldo (b)- (a)
I	4.477,13	5.502,02	-1.024,89
II	1.120,90	2.503,12	-1.382,22
III	1.245,55	3.703,68	-2.458,13
IV	1.506,30	3.180,32	-1.674,02
Totale	8.349,88	14.889,14	-6.539,26

Fig. 5: Andamento posizione netta dell'Italia anno 2010
(in milioni di euro)

